

**33<sup>a</sup> domenica B**

*Dice il Signore: "Io ho progetti di pace e non di sventura; voi mi invocherete e io vi esaudirò". (Ger 29,11.12)*

**Prima lettura**

*Danièle 12,1-3*

In quel tempo, sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo.

Sarà un tempo di angoscia, come non c'era stata mai dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro.

Molti di quelli che dormono nella regione della polvere si risveglieranno: gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l'infamia eterna.

I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre.

**Seconda lettura**

*Ebrei 10,11-14.18*

Ogni sacerdote si presenta giorno per giorno a celebrare il culto e a offrire molte volte gli stessi sacrifici, che non possono mai eliminare i peccati.

Cristo, invece, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, si è assiso per sempre alla destra di Dio, aspettando ormai che i suoi nemici vengano posti a sgabello dei suoi piedi. Infatti, con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati. Ora, dove c'è il perdono di queste cose, non c'è più offerta per il peccato.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre".

## Meditazione

*Quale famiglia non ha vissuto, in circostanze drammatiche come ad esempio la guerra, l'attesa del ritorno di una persona cara? E come descrivere la gioia del suo arrivo improvviso, magari nel cuore della notte, dopo tanto tempo che non si aveva più nessuna notizia? Dopo i primi momenti di intensa emozione, ciascuno assapora la felicità di essere di nuovo insieme, mostrando ciò che aveva preparato nella speranza che venisse quell'ora. "Quando e come ritornerà?" ci si era chiesti mille volte nel lungo periodo dell'attesa.*

*Quando e come: due domande che la prima generazione cristiana ha continuato a porsi con insistenza a proposito del ritorno del Cristo. Già i discepoli avevano interrogato Gesù sulla distruzione del tempio, percepita come la conseguenza di un giudizio divino e come la fine di un mondo: "Dicci, quando accadrà questo, e quale sarà il segno che tutte queste cose staranno per compiersi?" (Mc 13,4). Dopo l'ascensione e l'inizio delle prime persecuzioni, i cristiani riflettono sulle parole del Signore, accostandole ad alcune profezie dell'antico testamento. Quando verrà il figlio dell'uomo? Come Amos si era servito dell'immagine del canestro di frutta matura per annunciare l'approssimarsi della fine, così Marco utilizza l'immagine del fico che mette le foglie. Come si arriverà alla fine? La tribolazione che la comunità sta attraversando prelude alla gloria. L'evangelista afferma che non è possibile conoscere la durata di questo intervallo di tempo, ma sottolinea che l'attesa del Cristo deve caratterizzare comunque tutta l'esistenza cristiana. "La vita futura non è futura, perché oggi si entra in essa" (A. Sertillanges). Oggi, purché riconosciamo che la storia umana, nonostante i suoi limiti, si apre sull'eternità attraverso la pasqua di Gesù, e purché, di fronte al vacillare di ciò che credevamo incrollabile, ci rimettiamo alle parole sicure di colui che non cessa di venirci incontro ogni giorno.*